

SCHEDA

CD - CODICI

TSK - Tipo scheda OA

LIR - Livello ricerca P

NCT - CODICE UNIVOCO

NCTR - Codice regione 08

NCTN - Numero catalogo generale 00370232

ESC - Ente schedatore S28

ECP - Ente competente S28

RV - RELAZIONI

RVE - STRUTTURA COMPLESSA

RVEL - Livello 0

OG - OGGETTO

OGT - OGGETTO

OGTD - Definizione dipinto

OGTV - Identificazione ciclo

SGT - SOGGETTO

SGTI - Identificazione
natività; annuncio ai pastori; Annunciazione; Santa Caterina d'Alessandria; San Francesco; Sant'Agostino; San sebastiano; profeti; Giudizio finale; Cristo giudice; San Michele Arcangelo; San Girolamo; San Bernardino da Siena; Madonna con Bambino

LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE

PVCS - Stato Italia

PVCR - Regione Emilia Romagna

PVCP - Provincia MO

PVCC - Comune Modena

LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA

DT - CRONOLOGIA

DTZ - CRONOLOGIA GENERICA

DTZG - Secolo sec. XV

DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA

DTSI - Da 1472

DTSV - Validità ca.

DTSF - A 1476

DTSL - Validità ca.

DTM - Motivazione cronologia bibliografia

AU - DEFINIZIONE CULTURALE

AUT - AUTORE

AUTM - Motivazione

dell'attribuzione	documentazione
AUTM - Motivazione dell'attribuzione	bibliografia
AUTN - Nome scelto	Genesini Cristoforo detto Cristoforo Canozzi da Lendinara
AUTA - Dati anagrafici	notizie 1449-1488
AUTH - Sigla per citazione	00001379
MT - DATI TECNICI	
MTC - Materia e tecnica	intonaco/ pittura a fresco
MIS - MISURE	
MISR - Mancanza	MNR
CO - CONSERVAZIONE	
STC - STATO DI CONSERVAZIONE	
STCC - Stato di conservazione	mediocre
RS - RESTAURI	
RST - RESTAURI	
RSTD - Data	1917
RSTN - Nome operatore	Secondo Grandi
RST - RESTAURI	
RSTD - Data	1945
RSTN - Nome operatore	Augusto Dallaglio
RST - RESTAURI	
RSTD - Data	1961
RSTN - Nome operatore	Augusto Dallaglio
RST - RESTAURI	
RSTD - Data	1989
RSTN - Nome operatore	Carlo Barbieri
DA - DATI ANALITICI	
DES - DESCRIZIONE	
DESO - Indicazioni sull'oggetto	La cappella si presenta come una "mostra" architettonica aggettante. La parete di fondo, i lati interni dei pilastri e del sottarco, i pennacchi e la lunetta sono interamente occupati da una decorazione ad affresco che appare strettamente legata alla composizione architettonica. La lunetta raffigura la Natività, con sullo sfondo l'annuncio ai pastori. I pennacchi dell'arco presentano l'Angelo Annunciante e la Madonna Annunciata. La faccia interna dei pilastri che reggono l'arco è decorata con Santa Caterina D'alessandria e San Francesco, San Sebastiano e Sant'Agostino. Il sottarco è occupato da otto immagini a mezzo busto dei Profeti. La parete di fondo è occupata dal Giudizio Universale e dal Cristo giudice nella mandorla, con al fianco santi e personaggi dell'Antico testamento. Nella fascia mediana San Michele Arcangelo e due angeli. Nella parte bassa della parete due gruppi di risorti seminudi. La parte centrale è occupata da un finto dossale... (continua in "Osservazioni")
DESI - Codifica Iconclass	NR (recupero pregresso)
DESS - Indicazioni sul	Soggetti sacri: Natività; Annunciazione. Personaggi: Santa Caterina d'Alessandria; San Francesco; Sant'Agostino; San sebastiano; profeti;

soggetto	Cristo giudice; San Michele Arcangelo; San Girolamo; San Bernardino da Siena; Madonna con Bambino.
NSC - Notizie storico-critiche	Fondata all'inizio del '300 da Bellincino Bellincini, la cappella venne dedicata a San Bernardino. Fra il 1472 e il 1476 fu data la forma attuale alla cappella. L'erezione e il decoro della cappella sembrano dovute alla committenza di Giovanni Rigoni in ottemperanza alle disposizioni testamentarie di Filippo Bellincini morto nel 1465. Lo spettacolare complesso rimase visibile per poco tempo. Nel 1526 la cappella venne ceduta alla Compagnia dell'Immacolata Concezione, che eresse un altare ligneo per la pala del Dosso Dossi, che nascose il Giudizio. Gli affreschi vennero scoperti solo nel 1822. Si dovette però aspettare la fine del secolo per ottenere la definitiva messa in luce dell'intero ciclo. Tra il 1898 e il 1899 le opere vennero restaurate da Venceslao Bigoni. L'intervento suscitò perplessità già ai suoi tempi: distacchi, reintegri e rifacimenti. Il restauro del Bigoni non risolse i problemi conservativi degli affreschi, sui quali presto si rilevarono sali e muffe. Altri restauri: 1917-1918 di Secondo Grandi; 1945 di Augusto Dallaglio; 1961, Renato Pasqui; 1989, Carlo Barbieri. Dopo un'iniziale riferimento a Francesco Bianchi Ferrari, il ciclo ha conosciuto diversi e contrastanti riferimenti: Agnolo e Bartolomeo degli Erri, Bartolomeo Bonascia e in fine Cristoforo da Lendinara, quest'ultima attribuzione oggi concordemente accolta.

TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI

CDG - CONDIZIONE GIURIDICA

CDGG - Indicazione generica

proprietà Ente religioso cattolico

DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

FTAX - Genere

documentazione allegata

FTAP - Tipo

fotografia b/n

FTAN - Codice identificativo

SBASMOCCCXLII194

BIB - BIBLIOGRAFIA

BIBX - Genere

bibliografia specifica

BIBA - Autore

Duomo Modena

BIBD - Anno di edizione

1999

BIBH - Sigla per citazione

00005016

BIBN - V., pp., nn.

v. II, pp. 332-337

AD - ACCESSO AI DATI

ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI

ADSP - Profilo di accesso

3

ADSM - Motivazione

scheda di bene non adeguatamente sorvegliabile

CM - COMPILAZIONE

CMP - COMPILAZIONE

CMPD - Data

2001

CMPN - Nome

Lorenzini L.

FUR - Funzionario responsabile

Trevisani F.

AGG - AGGIORNAMENTO - REVISIONE

AGGD - Data	2006
AGGN - Nome	ARTPAST/ Ranuzzi F.
AGGF - Funzionario responsabile	NR (recupero pregresso)
AN - ANNOTAZIONI	